

Oggi, giovedì 17 marzo Onomastico Patrizio

ACCADDE VENT'ANNI FA

«Er Cirio», famoso fumaroletto noto per la sua attività occasionale di soccorrista in acqua, ha strappato alle acque del Tevere una ragazza di 21 anni, studentessa di filosofia. Mana Grazia aveva litigato violentemente con il marito ed era uscita disperata dalla sua abitazione, vagando per la città. Arrivata a Tor di Nona aveva sceso le scalette che portano sulla riva del fiume e si è lanciata in acqua. Qualcuno l'ha vista e ha dato l'allarme. «Er Cirio» è corso fuori dal barcone, si è gettato in acqua e ha raggiunto la donna che stava trovandosi ormai in difficoltà. L'ha afferrata ed è riuscito a salvarla.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Arabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4356375 7575809
Centro antiveleni 490683
(notte) 4957972
Guardia medica 475674 1 2 3 4
Privata 6810280 77333
Pronto soccorso cardiologico, 830921 (Villa Malida) 530972
Consulenza Aids 5311507
Aids adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acqua Acqua 575171
Acqua Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip soccorso guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto al telefono (tossicodipendenza alcolismo) 6284639
Aids 860661
Orbis (previdita biglietti con certi) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs informazioni 4775
Fs andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acrolat 5921462
S A FER (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avs (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Collialu (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (Cinema Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Flaminia)
Parioli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Gli ultimi nove giorni. L'autore è Steve Schomer con il quale si terrà un dibattito, oggi ore 18. Associazione stampa estera, via della Mercede 55, sul tema: «Elezioni presidenziali Usa il potere dei media, tra fiction e realtà». Parleranno Paolo Garimberti ed Enrico Mentana.
Mezzogiorno la libertà. Le lavoratrici dei trasporti, il trasporto per le donne. Assemblea nazionale promossa dalla commissione femminile del Pci per domani dalle ore 9, all'hotel Jolly di Corso Italia. 1. Relazione di Liana Chiriaci Colomba; Lucio Libertini, numerose comunicazioni, quindi conclusioni di Livia Turco.
I piani paesistici e la pianificazione del territorio regionale. Convegno su analisi e proposte promosso dal Comitato regionale Pci e dal gruppo consiliare regionale, domani, ore 16, alla sala stampa della Direzione Pci, via dei Polacchi, 43. Relazione di Lucio Buffa, dibattito e conclusioni di Esterio Montino. Coordinata Pasqualina Napolitano.
Virginia Woolf. Presso il Centro culturale, via S. Francesco di Sales 1/a, oggi (incontri settimanali fino a giugno), ore 18-20. «Sulla scena politica». Strategie possibili di soggettività femminile, responsabile Alessandra Bocchetti, sempre oggi (stessa ora) inizio di 8 incontri quindicinali, fino al 16 giugno, su «Acca Laurentina e Aspasia». Personaggi e segni della civiltà romana antica, condotti da Liana Chiriaci Colomba. Per informazioni la segreteria è aperta da lunedì a venerdì ore 17-20-30, telef. 6530622.
Poppy Day. È il titolo del romanzo di Gaetano Cappelli (Marsilio Editore) che viene presentato oggi, ore 21, presso il Centro culturale Remo Croce, corso Vittorio Emanuele, 156. Parleranno con l'autore Dario Bellizzi, Marco Lodoli e Cinzia Tani.
Gervillat e trattamenti geriatrici. Questo il tema di un incontro con il professor dottor Dumitry, direttore dell'Istituto geriatrico di Bucarest, che si terrà oggi alle 16 presso la sede dell'Eni nazionale in via Leopoldo Serra, 19.
Nicaragua. «Per un gemellaggio con l'Università di Managua» oggi alle ore 10 presso la Sala riunioni della facoltà di Lettere, assemblea dibattito con Norma Habed, Luigi Cancrini, Gerardo Laitte, Alessandro Portelli, Carla Rocchi, Lucio Lombardo Sarlini, Giorgio Tecca, Gianni Masselli. Organizzazione Di e da sinistra, Comitato universitario Nica-libre, Palcaragua.
La casa dell'energia. Oggi alle ore 16.30, presso la sala conferenze della Provincia, palazzo Valentini, via IV Novembre 119/a, convegno su «Uso razionale dell'energia e innovazione tecnologica», presentazione di Vittorio Sarcio, interventi di Tommaso Sinibaldi, Maurizio Michelini, Domenico Quarino, C. Di Carlo, Lucio Trilo, Nicola Stolliti, Livio Bottazzi, Lorenzo Giannotti.
Gesù e i suoi. Oggi alle ore 17, nella sala conferenze dell'Istituto in via Savoia 15, avrà luogo una tavola rotonda in collaborazione con la Galleria Pieroni (via Panisperna, 203), sul tema «Gesù e i suoi». Parteciperanno: Germano Calani, Bruno Corà, Pierluigi Tazzi Introciano Marlies Gräterich.
Praticaccio. L'Istituto «Palmerio Togliatti» e la federazione comunista romana hanno stabilito il programma di formazione per quadri intermedi che partirà oggi per concludersi il 28 aprile. Il corso sarà composto da quattro cicli di lezioni sui temi Storia del movimento operaio, ideologia marxista, economia, scenari internazionali degli anni Novanta. Comunicazioni di massa. Tra un ciclo di lezioni e l'altro verranno svolte conferenze sul pensiero politico del '900 e sulle istituzioni. La lezione di oggi sarà tenuta da Luciano Gruppi su «Il Pci del '21 al congresso di Lione».
Palestina. Domani, alle ore 16.30 presso la biblioteca comunale Guido Alessi via Flaminia 225, il comitato tra le forze politiche sociali della II e IV circoscrizione organizzano un dibattito su «Palestina, a 40 anni dal 1948 e a 12 dal 2000». Coordinano Antonia Sani Intervengono: Arnaboldi, Bonzoni, Bruck, Chiarini, Moscato e rappresentanti dell'Olp e del Gup. Per informazioni telef. 9607434 - 8107919.



QUESTOQUELLO

La prima di «Fedra». In occasione della prima nazionale di Fedra di Gianmario Rissos protagonista Elisabetta Carta, regia di Lucio Villari, si terrà domani ore 11.30 al Teatro Politecnico (via G.B. Tiepolo 13/a) un incontro stampa con il regista, docente di storia contemporanea all'Università di Roma, sul mito di Fedra.

PICCOLA CRONACA

Lutto. È morto Cesidio Michelessi, padre del compagno Vincenzo del direttivo della Sezione di Forte Pretestino. Alla famiglia le condoglianze della Sezione e di Unità.

JAZZ

Tomano Courtney e Baker

Due buoni appuntamenti per questa sera. Al Teatro Olimpico il sassofono di Courtney Pine. Inglese di origine giamaicana, sassofonista tenore e soprano, Courtney Pine è arrivato giovanissimo alle alte vette del successo piazzando nel 'top 40' il suo primo album al quale è seguito, da poco, il nuovo Destiny e Song. Con una tecnica mirabile e una immagine elegante e sofisticata, Pine è riuscito a bruciare i tempi della notorietà e a dare voce ad un jazz dei nostri anni, espressione di quella contaminazione musicale dalla quale oggi sembra non si possa prescindere. Di scuola coltriana, l'imponente e giovanissimo Pine (ha solo ventisei anni) riesce a creare con passione un sound che si rifà a tutta la storia del jazz e alle più recenti voci metropolitane, cangiante di razze umori e stili. In Inghilterra ha fondato anche un'organizzazione chiamata «The Alibi Jazz Arts» come punto di riferimento per giovani musicisti neri britannici dediti alla musica afro-classica. Pine ha suonato con George Russell, Art Blakey e Elvin Jones.



Il sassofonista Courtney Pine

MUSEO

A Canepina la civiltà contadina

Inaugurato da poco più di un mese, il Museo etnografico di Canepina ha già avuto quasi seimila visitatori, in maggioranza alunni delle scuole elementari e medie. Un macinacaffè a mano, un pesante ferro da stiro a carbone, lo scaldino in rame che si riempiva di brace nelle gelide notti invernali e tutte le specie cose utili della vita domestica di una volta, raccolte insieme rievocano un passato recente. Un tempo sconosciuto soprattutto ai giovani visitatori provenienti dall'era elettronica del frullatore, del ferri-astro e del lavastoviglie a vapore, della

plastica e del gioco computerizzato. Con semplicità, quella via ormai storia, si racconta da sola attraverso gli oggetti concreti e la fedele ricostruzione degli ambienti. Particolarmente efficace è l'allestimento della cucina, vecchi mobili, come la madia, la credenza, la pancia e le mensole hanno ricreato nel vasto stanzone dominato da un grande camino, il calore e l'atmosfera delle stoviglie antiche. Un pannello descrive le ricette della cucina popolare, una gastronomia univa legata direttamente alla terra e ai suoi prodotti. Nel Museo sono raccolti inoltre gli strumenti del lavoro contadino: gli attrezzi di mestiere ormai rari o scomparsi, il segaio, gli attrezzi della filatura e tessitura ecc. La realizzazione scientifica del Museo è stata curata dal Gruppo Interdisciplinare per lo studio della cultura tradizionale dell'alto Lazio che da anni si occupa della storia delle classi subalterne. □ A Qua

CONFERENZE

L'editore è uno che gioca

Sorprendente, divertente e interessante l'incontro che l'Associazione culturale italiana ha organizzato l'altro pomeriggio all'Eliseo con l'editore Vito Laterza. Questa serie di «martedì» ha avuto esiti molto felici, incontri e conversazioni fra conferenzieri e pubblico molto aperti. Come questo di martedì quando, ad esempio, Luciano Lama ha chiesto a Laterza come si comporta un editore di fronte al problema di pubblicare o rifiutare il libro brutto di un autore illustre. «I giovani» ha chiesto un altro «come fanno a farsi conoscere da un editore?»

Laterza, presentato da Tullio De Mauro ha parlato sul tema: «Il mestiere dell'editore: il gioco e gli equivoci». La domanda di fondo è stata: ma perché un editore non industriale, di élite, affronta il rischio continuo della sopravvivenza? Per gioco, per il viale del gioco che coinvolge anche la psiche un gioco d'azzardo, se un editore pubblica 150 titoli in un anno non avendo, come gli industriali della produzione, indagini di mercato che orientino sui gusti del pubblico? L'editore, dice Laterza non è un uomo colto, non è un industriale. Giovanni Laterza, che fondò la Casa editrice 103 anni fa, era barbiere, eppure portò alla sua casa editrice un Benedetto Croce. L'importante è sapere fare, inventare, stare attenti a quello che succede intorno, sembra dire Laterza.

Chudiamo dicendo brevemente un momento assai gustoso della conversazione quello a due voci fra De Mauro e Laterza che ci hanno letto un breve, spassoso carteggio fra Croce e Giovanni Laterza. □ LC

CONCERTO

Quartetto con cinque interpreti

Concerto di rilievo, martedì, all'Accademia d'Ungheria - pubblico folto, molti in piedi - con il Quartetto Kodály (Attila Falvai, Tamás Szabó, János Devich e Gábor Fias), integrato nell'esecuzione del «Quintetto» op. 34 di Brahms, dalla preziosa presenza della pianista Giona Lanni. Il suo contributo, di lucido smalto nel suono e di incisiva presa nel fraseggio, si è di volta in volta contrapposto e sposato alla tessitura accuratamente sperimentata degli archi. Opera della fresca e precoce maturità di Brahms non ancora trentenne, il «Quintetto» presenta un'ampia varietà di materiali, dalla vigorosa articolazione degli episodi impositivi, alle ombre sfuggenti in un sussurro dai cangianti colori. I cinque interpreti hanno giocato, con intensione, su contrasti e «complicità», da cui emerge una forte e chiara, la tastiera di Giona Lanni che conferma la propria simpatia con le più vere ragioni dell'opera. Opera che ha pesato positivamente su una coerenza di ungherese connotazione del programma aperto dal «Quartetto» in sol minore di Schubert (scritto in sei giorni a diciotto anni) e che, al centro puntava sul secondo «Quartetto» di Kodály (1918), ricco di mille fermenti armonici e ritmici, tutti raccolti dal complesso che, in questa pagina, ha forse dato il meglio di sé.

Meritatissimo il festoso calore finale, con la ripresa di un movimento del «Quintetto» di Brahms. Il «Kodály» suonerà nei prossimi giorni a Pistoia, Torino, Savignano, Sondalo, Udine e Milano. □ U/P

«Indies»: rock italiano all'attacco

ALBA SOLARO

Le chiamano «indies», abbreviazione del termine inglese «independent», e da qualche anno nel linguaggio comune della discografia, stanno ad indicare quelle piccole etichette indipendenti «ad assalto» che spingono e mantengono viva sul mercato la presenza della produzione rock nostrana. Alla scarsità dei mezzi rispondono con un'agilità ed un contatto col reale che le grandi case hanno perso da tempo, ed infatti sono assai più veloci e disponibili a scoprire o ad appoggiare i fermenti veramente innovativi che il sottobosco rock italiano nasconde, basti pensare ai gruppi che hanno fatto emergere negli ultimi anni, dal Litfiba al Cccp, ai Gang.

È partita ieri sera al Piper club una rassegna, organizzata dalla One Step Beyond dedicata proprio alle etichette indipendenti, è la prima del genere che viene proposta nella capitale ed il suo merito è proprio quello di porre l'attenzione sull'operato delle varie etichette e non solo sui singoli gruppi. L'appuntamento di ieri sera ha proposto due «labels», una romana e l'altra di Pavia, ovvero la High Rise di Federico Guglielmi e la Electric Eye di Claudio Sorge, acconciata da una particolare attenzione verso generi come la psichedelia, il garage ed il beat di impronta sixties. Rappresentative di queste tendenze sono le tre formazioni che si sono esibite: i torinesi Sick Rose della Electric Eye, popolarissimi per la vivacità delle loro esecuzioni, sono favoriti di una rievocazione piuttosto fedele ed accattivante (ma, loro stoloineano, non nostalgica) del garage punk anni sessanta. Più psichedelici e ricercati i Magic Potion romani di cui è stato pubblicato in questi giorni il primo album, «Four Wizards in your Tea». Salutati dalla critica rock come una delle nuove bande più promettenti, i Booohos pesaresi, sono i ferocissimi ed ombrosi interpreti di uno stile che discende dalla tradizione gara-



Rainvox, uno dei gruppi presenti al Piper



Sergio Lombardo: «Il gesto» 1963, galleria «Il segno»

Niente di nuovo nelle gallerie del Tridente

La rassegna d'arte del «Tridente» è arrivata alla terza edizione. Proposte e riproposte in 14 gallerie del centro storico.

DARIO MICACCHI

Il Tridente è fatto da tre strade che partono da piazza del Popolo via del Babuino via del Corso via di Ripetta. Già nel Seicento un cronista d'arte scriveva che per queste strade andavano e venivano un gran numero di artisti di o-

gni paese e non gli si poteva dire regola. Altre gallerie numerose e importanti, sono concentrate in particolare tra via Giulia, via del Moro e via Garibaldi. Più che le novità, questi anni prevalgono le riproposte ma la passeggiata in più tempi è da fare (fino al 23 aprile - ore 10-13 e 17-20). Tra le proposte spicca quella di Mimmo Paladino con dipinti nuovi da Sperone (via di Pallacorda 15) che per la via del primordiale sembra essere fuori della Transavanguardia. Annunciato in catalogo il molto siciliano e guccioniano, Franco Polizzi al Gabbiano (via della Fresta 51) ma all'inaugurazione era ancora in piedi la mostra dei grandi formati. Un bel ventaglio di proposte ha lo studio 5 (via della Penna 39) Ferdinando Colozzi Patrick Basse Massimo Piergrassi Alessandra Porfidi. Altre novità da Sproven (piazza del Popolo 3) i babu-

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminone). Farmacie notturne: Appio via Appia Nuova, 213 Aurelio; Cichi, 12, Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. all'Editalia (via del Corso 152) la retrospettiva della futurista marnettiana Leandra Angelucci e alla Galleria del Cortile (Babuino 51) opere futuriste tra il 1915 e il tardo 1943 di Balla, Dottori, Cangiullo, Prampolini, Russolo e Monachesi, nel tridente e fuori, le buone gallerie romane arrivano almeno a trenta, è questo un periodo inflazionato di ripescaggi che raramente vanno a segno. Le gallerie, certo, hanno i loro problemi piccoli e grandi di look e di mercato. Chi ne fa le spese sono i nuovi e nuovissimi, non tutti proprio giovani i quali se non fanno parte di un clan trovano le porte chiuse in faccia.